

Accogliente, attento e innovativo: il Rosetum mantiene il patto educativo

Pubblicato: Venerdì 19 Ottobre 2018



Attenzione alla persona e un ambiente accogliente.

Sono questi i due punti di forza dell'**istituto Rosetum di Besozzo**, un'istituzione più che secolare ([leggi qui la storia iniziata a fine Ottocento](#)) ormai storica nel mondo dell'educazione.

Nata per volontà delle **Suore di santa Croce**, in passato ha dato accoglienza a molte ragazze che volevano approfondire e conoscere le lingue straniere a partire dal tedesco, **“pezzo forte” della casa.**

Due palazzine erano state realizzate per accogliere le allieve in internato, mentre **un'ampia sartoria e una falegnameria** fornivano tutto l'occorrente per rifornire di banchi e sedie le classi oltre alle scenografie del palco teatrale.

Quei tempi sono ormai lontani, le due palazzine sono chiuse e in attesa di nuova destinazione. Nelle aule scolastiche dell'ampia scuola, però, sono ancora tanti gli allievi, **dalla primaria sino alle superiori.**

« L'offerta formativa è calibrata sul giovane – assicura la **preside Eugenia Bolis** – diamo supporto nelle difficoltà e sostegno nei casi in cui si ha bisogno di supporto extra. **La scuola apre alle 7.30 con il pre scuola e chiude alle 16.00** ma con possibilità di frequentare il **dopo scuola sino alle 17.30** in modo

assolutamente flessibile. I ragazzi escono quando arrivano i genitori».

Si gioca, alla primaria, o si fanno i compiti assistiti da tre docenti di riferimento alla secondaria di primo grado : « Abbiamo anche un insegnante formato che aiuta a studiare i ragazzi con dislessia, insegnando loro a fare le mappe concettuali».

Sin dalla primaria, i bambini imparano la lingua inglese con due ore di lezioni curricolare in più rispetto al tradizionale piano scolastico oltre al ciclo di storia e geografia. Alla media, si aggiunge l'insegnamento della lingua spagnola.

Ma è al liceo che il Rosetum evidenzia la sua tradizione: « Oltre allo **scientifico scienze applicate** che arriverà a maturità con la sua prima classe – racconta la dirigente – è **il linguistico che raccoglie l'eredità passata** con l'offerta linguistica **inglese, spagnolo, francese e tedesco**. Il Rosetum ha un accordo di scambio con un liceo tedesco in Westafalia mentre soggiorni studio permettono ai ragazzi di vivere esperienze in Irlanda, Scozia e New York».

Da quest'anno è iniziato anche il **liceo quadriennale, sempre linguistico:** « Siamo l'**unico linguistico quadriennale** e la nostra offerta è stata apprezzata» commenta Eugenia Bolis. Un percorso nuovo e innovativo che porterà i ragazzi sviluppare competenze e ad acquisire conoscenze anche attraverso esperienze laboratoristiche esterne.

« Per venire incontro alla nostra utenza – ha spiegato – abbiamo istituito un **sistema di trasporto con 4 pulmini** che prelevano e riportano i ragazzi in un'area allargata tra Ranco, Ispra, Laveno, Cittiglio, Comerio e tutta la sponda occidentale del lago di Varese».

Il Rosetum è inserito in un parco bellissimo dove sorgono ancora le due palazzine, un tempo convitto, e lo stabile che accoglie le suore di santa Croce che hanno proprio a Besozzo la propria base italiana. Tra le proprietà anche **lo stabile di via Santa Croce a Varese** lasciato libero recentemente dall'ex liceo Sacro Monte diventato licei Manfredini. Una scuola grande su cui si potrà, in futuro, progettare una nuova storia educativa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it